

LATINA Presentato ieri in prima nazionale il libro di Giulia Eli Folonari
Chiara Lubich nel racconto della sua «segretaria»

PASQUALE BUA

Ieri sera, presso il Centro Pastorale Diocesano di Latina, è stato presentato in prima nazionale il libro di Giulia "Eli" Folonari, intitolato *Lo spartito scritto in cielo. Cinquant'anni con Chiara Lubich*, recentemente edito da Città Nuova. Il testo è arricchito dalla prefazione del Card. Stanislaw Dziwisz, Arcivescovo di Cracovia e a lungo segretario di Giovanni Paolo II.

Giulia Eli Folonari è stata per oltre cinquant'anni segretaria personale di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, nata a Trento nel 1920 e morta a Roma il 14 marzo 2008. Per la sua infaticabile azione in favore dell'unità e della pace, sono stati attribuiti alla Lubich vari riconoscimenti, dal Premio Templeton per il progresso della religione (Londra, 1977) al Premio UNESCO per l'educazione alla pace (Parigi, 1996) e ha ottenuto molte cittadinanze onorarie. Le sue opere sono tradotte in più di venti lingue. Dal suo primo titolo *Meditazioni* (1959) na-

sce l'editrice Città Nuova e ad esso si affiancano altri 58 titoli pubblicati con numerose ristampe e oltre 220 edizioni.

Quella di Eli Folonari è stata una presenza discreta, silenziosa, al fianco di una delle protagoniste del rinnovamento ecclesiale del Novecento. Una presenza che ora per la prima volta - nel libro-intervista di Oreste Paliotti e Michele Zanzucchi - si racconta per testimoniare un messaggio di pace e di fraternità universale. Nel racconto di Eli Folonari è narrata con incredibile freschezza la vita quotidiana di Chiara Lubich, i suoi incontri con grandi personaggi (da Giovanni Paolo II a Madre Teresa di Calcutta, da Vaclav Havel al patriarca Athenagoras I) e con la gente comune, il rapporto con Dio, le passioni e gli interessi, in una parola "l'anima" di Chiara.

In occasione della presentazione, a cui hanno preso parte vari esponenti del movimento dei Focolari e numerosi fedeli, sono intervenuti, insieme all'autrice, anche i due curatori Oreste Pa-



liotti e Michele Zanzucchi, moderati da Aurora Nicosia, giornalista del periodico "Città Nuova".

